Venerdì 29 Giugno 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 154.

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 24
Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti [illegible]
la quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Il Congresso delle Società Operaie.

Oggi a Milano s'inaugura uno dei più simpatici Congressi: quello delle *Società operaie* — intervengono, rappresentate o aderenti — circa un migliaio, — allo scopo di promuovere una grande federazione nazionale.

Vivamente ce ne compiacciamo; è questo un segno grande di reviviscenza, [illegible] gagliardo nuovo di fecondo.

In queste Società, come nei cari ricordi giovanili, si rispecchia e si riconforta l'anima italiana, che in esse ricorda i primi segni e i primi frutti della conquistata libertà, in esse ricorda i primi palpiti, il primo amplesso della fratellanza, le prime affermazioni della coscienza popolare.

È bello, è buono che le *Società operaie* oggi si affermino veggenti, consci degli orizzonti nuovi, pronte ai doveri nuovi, portando — di fronte all'ormai abbandonato vessillo della lotta di classe — il motto delle libere e serene coscienze: la fratellanza, la solidarietà nella fede della patria comune e della giustizia sociale come aspirazione comune.

Due compiti intanto — come « programma minimo » — questo Congresso si propone di designare, quale opera comune, nazionale e sociale, alle *Società operaie italiane*: la propaganda per l'attuazione delle leggi sociali esistenti e la iniziativa per l'assegnimento delle nuove cui la coscienza popolare aspira.

Alcuno obietterà che mancano le leggi da spiegare al popolo. Non ve ne sono, infatti, molte; pur tuttavia una semplice enumerazione basta a ricordare [illegible] le *leggi sugli infortuni, sul lavoro nelle cave e miniere, sul lavoro dei fanciulli, sulla Cassa di Previdenza per i vecchi e [illegible] sull'igiene industriale, sull'istruzione obbligatoria*.

Si può anche allegare le deficienze ed i difetti loro, ma l'esperienza può conformarle ad una applicazione generale, una propaganda efficace può facilitarne le modificazioni e garantirne la utilità. Mercè la federazione delle forze si potranno efficacemente reclamare le riforme, colla certezza di ottenerle rapidamente; la legge *sul lavoro delle donne, sugli uffici del lavoro, sulle scuole professionali*, le invocate *modificazioni alla legge sul riconoscimento giuridico della Società; sul gratuito patrocinio, sui dazi, sull'emigrazione* e *sui probiviri*.

E però con sincera simpatia bisogna accogliere l'iniziativa del Congresso della previdenza, il quale, a mezzo del relatore avv. Francesco Beltrami, propone la Federazione delle Società operaie di M. S., la quale, prescindendo da ogni questione politica e religiosa, si dedichi alla politica sociale e cioè promuova e diffonda l'applicazione delle leggi attuali, aiuti gli istituti privati intesi al bene della classe lavoratrice, invochi le nuove leggi e le riforme più urgenti.

Così si è felicemente compresa qual era la necessità attuale, e si tenta di conformare le Società operaie a quello che è uno dei loro scopi più importanti. Infatti per tal modo esse, corrispondendo alle moderne forme della mutualità e della pubblica assistenza, ai bisogni delle classi lavoratrici, acquisteranno nuovo lustro, perchè, animate da un nuovo soffio di vita, dall'entusiasmo per uno scopo nobilissimo e che promette un bene immediato.

Quando si pensa che le Società Operaie in Italia sono più di 7000, con soddisfazione si considera il potente organismo che costituirà la loro unione e i benefici che ne arrecherà l'azione intelligente ed abile.

Per tal modo il potere legislativo, incoraggiato da tante simpatie, spronato da tante invocazioni, sicuro di un aiuto efficace, con maggiore cura si dedicherà alle più importanti riforme sociali, i cui effetti saranno certo ottimi e duraturi perchè affidato alle Società, cioè ai veri interessati, la sorveglianza della applicazione rigorosa delle leggi in ogni centro, anche nei minori, vi saranno istituzioni intente con cura amorosa a spiegare le nuove disposizioni, a controllare l'operato delle autorità cui ne è affidata l'attuazione, a vagliarne i risultati.

Questa Federazione di tutti i cittadini che concorrano ad aiutare lo Stato e a completare l'azione pel bene comune apporterebbe indubbiamente grandi vantaggi morali e materiali nell'ora presente; essa riuscirebbe non solo di invidiabile vanto al nostro Paese ma costituirebbe anche un indice onorevole del suo progresso e una sicura promessa di prosperità.

La vittoria dell'Opposizione.

DALLA CAPITALE

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

L'elezione del Presidente.

Roma 28 ore 16 — Seduta della Camera — Elezione del *Presidente* — Tommaso Villa voti 305 — Schede nulle o disperse 85 — **Eletto Villa** — Sospesa la seduta.

Il discorso del Presidente.

Roma 28 ore 18 — Ripresa la seduta, alle ore 16.40, l'on. Villa assume la Presidenza scambiando il bacio di prammatica col Vice-presidente Palberti.

Il discorso con cui egli saluta la Camera riesce subito simpatico, vibrante, per sincerità, per giovanile calore.

Egli ci tiene a rilevare che in lui la Camera volle affermare un principio liberale, una fede, un motto, una divisa. *(Benissimo!)*.

« Restituire all'istituto parlamentare tutta la vigoria, tutta la sincera integrità delle sue funzioni *(Vivi applausi a Sinistra)*, fare che la tribuna parlamentare rimanga, come fu sempre, la libera palestra, sacra alle lotte del pensiero *(benissimo)*, serbarla incontaminata e pura da ogni pregiudizio di parte, da ogni mala influenza di passione o di interesse, dalla brutalità, dalla violenza sopratutto *(Benissimo bravo. Vivissimi, generali e prolungati applausi)*.

Questo sacro deposito delle libertà parlamentari che una venerata tradizione ci ha affidato deve essere sacro per tutti, ed in questo intento dobbiamo cancellare dall'animo ogni traccia di meschina ambizione, ogni ricordo di vacue discussioni e di lotte infeconde *(Benissimo a sinistra)* per raccoglierci tutti ad un'opera assidua, seria, inspirata soltanto dalla coscienza dei nostri doveri *(Benissimo. Applausi a Sinistra)*. Ecco la buona novella, ecco la promessa che io pensavo dovesse come annunzio di pace inaugurare i lavori della nuova legislatura *(Bene)*. E questa promessa riceve oggi per opera vostra la sua consacrazione. Io non sono l'eletto di un partito, sono l'eletto della Camera *(Benissimo! applausi)*.

Ricorda poi che ogni legislatura ha il diritto di stabilire il suo regolamento *(Benissimo a Sinistra)* e per esso di provvedere alla sincera esplicazione della vita parlamentare, guarentendo la libera manifestazione delle idee, assicurando la leale esplicazione del voto.

Ogni legislatura anzi, secondo il nostro diritto pubblico interno, costituisce un periodo di attività parlamentare affatto separato e distinto, nel quale tutti gli atti che non siano stati regolarmente sanzionati dagli altri poteri vengono meno se la volontà della nuova assemblea non li faccia rivivere *(Benissimo)*.

Richiamo poi tutti al dovere di bandire « gl'ingrati dissensi ed i contrasti infecondi » *(benissimo)* — di assentire la massima ampiezza e libertà di onesta discussione *(benissimo)* — e alla considerazione che « sotto gli alti auspici della monarchia costituzionale non vi può essere progresso che non possa essere raggiunto ». *(Vivi applausi)*.

Egli augura che ora « abbiano ad affluire alla prova della discussione tutte le convinzioni, tutte le idee maturate in oneste coscienze, anche quando si trovassero per avventura avvolte ancora nelle nebulosità scientifiche, o sieno a qualificarsi fra le più evidenti utopie. *(Benissimo, commenti)*.

« Ogni convinzione — dice — ogni idea onestamente professata è un energia *(Benissimo)*; ogni energia è un valore, morale od economico non importa, ma un valore che non deve essere trascurato mai *(Benissimo)*. La libertà della tribuna non può avere che un limite: quello che è segnato dalla rispettabilità delle persone e dalla integrità delle istituzioni, sotto l'egida delle quali tutti i diritti trovano la loro difesa.

Ogni offesa al carattere personale di chi rappresenta la Nazione, ogni offesa alla dignità dell'Assemblea, ogni offesa al libero svolgimento della sua azione, alla integrità dei nostri istituti costituzione la violazione di un diritto che in nessun tempo mai potrebbe essere tollerato *(Benissimo)*. Noi, o signori, diamo campo libero alle lotte generose e leali; ma, come fra gli antichi combattenti, vogliamo divisi in giuste parti il cielo ed il terreno, vogliamo sopratutto che il torneo abbia luogo con armi cortesi e da gentiluomini » *(Benissimo)*.

Rammenta la recente voce del Sovrano — appello alla concordia, al lavoro, alla fede — e confida che « quella voce verrà accolta da tutti noi con sentimento religioso ed in questo momento solenne noi sentiamo che non falliremo a qualunque prova ». *(Vivissimi generali e prolungati applausi)*.

Conclude colle seguenti.

Proposte.

« La mia proposta — dice — si riassume in questi sommi capi: che venga cioè nominata una Commissione alla quale venga dato l'incarico di presentare nel termine di due giorni uno schema di regolamento da discutersi dalla Camera, con quelle norme che saranno stabilite dalla commissione medesima; che la Camera sospenda per due giorni i suoi lavori ad eccezione di quello che è necessario alla presentazione di un disegno di legge per l'esercizio provvisorio ed alla nomina della Giunta delle elezioni per accertare quali siano le elezioni non contestate, nonchè per la presentazione di un disegno d'indirizzo in risposta al discorso della Corona *(Bravo)*.

Se qualcuno dei colleghi — dichiara — desidera di parlare su queste proposte gliene concederò la facoltà ».

Risponde l'Estrema.

Pantano — Si compiace delle dichiarazioni e delle proposte del presidente. A nome dell'Estrema Sinistra dichiara di accogliere le proposte stesse, attese le presenti circostanze, pur facendo riserva circa il compito, indicato dal presidente, di ogni nuova legislatura. — L'Estrema Sinistra voterà queste proposte come arra di pace e per rendere possibile il fecondo lavoro dei rappresentanti della nazione. Consentirà anche alla domanda di esercizio provvisorio per un mese *(Vive approvazioni all'estrema sinistra)*.

Il voto.

Il presidente pone a partito le proposte sopra formulate, che sono approvate. Chiede alla Camera che voglia provvedere per la nomina della Commissione pel regolamento, della giunta per le elezioni e della commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Voci: Al presidente!

Il presidente ringrazia e si riserva di annunciare prima del termine della seduta la composizione di questa commissione.

Per l'esercizio provvisorio.

Rubini, ministro del Tesoro, presenta i disegni di legge relativi al conto consuntivo, al Bilancio di assestamento ed ai Bilanci preventivi. Presenta inoltre un disegno di legge per un mese di esercizio provvisorio *(Bene)*.

Attesta l'urgenza, propone che questo disegno di legge sia deferito all'esame di una commissione da nominarsi dal presidente *(Benissimo)*, la quale dovrà riferire domani stesso.

Le nomine delle Commissioni.

Il presidente, accettando l'incarico conferitogli dalla Camera, chiama a far parte della Commissione per la proposta di esercizio provvisorio gli on. Dal Verme, Danieli, Garavetti, Giovanelli, Lovito, Piccardi, Zeppa e Wollemborg.

Chiama poi a far parte della Giunta pel regolamento *(segni di viva attenzione)* gli on. Bianchieri, Chinaglia, Coppino, Ferri, Fortis, Gianolio, Giolitti, Grippo, Pantano, Rudinì, Sacchi e Zanardelli *(benissimo)*. La Giunta sarà presieduta dal presidente della Camera.

Si riserva di annunciare domani la composizione della Giunta per le elezioni.

La seduta termina alle 17.20.

Domani seduta alle 2 pom.

L'impressione.

Roma 28 ore 18.30 — Si nota che dalla Commissione del Regolamento sono esclusi tutti i sonniniani.

Impressione enorme, e generalmente favorevole.

La Camera sembrò sollevata da un incubo.

Sonnino solo seduto.

Alla votazione per il regolamento si notò che il solo Sonnino rimase seduto.

Gli fu fatto un piccolo *charivari* di congratulazione.

Simbolo dello spirito reazionario condannato alla segregazione: speriamo, perpetua!

(V. ultime notizie in 3ª pagina).

I MEDICI CONDOTTI
e i *ribassi ferroviarii*.

È noto che lo stipendio di un medico condotto, salvo poche eccezioni, è appena sufficiente per soddisfare le prime necessità della vita, e che su questo stipendio non è possibile realizzare alcun risparmio da parte di chi lo percepisce.

Perchè dunque ai medici condotti, *che generalmente vivono lontani dalle loro famiglie*, non viene concesso almeno una volta all'anno, un viaggio con la riduzione di cui godono i maestri elementari, gli alunni di cancelleria e tante altre categorie d'impiegati?

Questa è la domanda che ci rivolge un medico condotto; domanda che noi troviamo giustissima, ma che rimarrà sempre sempre senza risposta, se non intervengono, ad assumere il patrocinio, persone influenti e di cuore.

Addítiamo la simpatica iniziativa ai deputati friulani.

(47) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umberta di Chamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*)

Nella stanza Stella si teneva la piccola principessa sulle ginocchia, e le pettinava i bei capelli bruni, mentre la bimba rosicchiava un bastoncino di cioccolatta. Nelfictae pispissava come un uccelletto, e dalla sua bocca sgranavano risate felici.

Tutte e due si voltarono a quell'apparizione improvvisa e Stella trasalì forte, e mise la piccola a terra, levandosi in piedi.

Nelfictae era rigida come una statua, e delle statua aveva il candido pallore.

— Stai forse poco bene? — disse timidamente Stella.

Ella non rispose parola. Fece due passi, e per un momento, la sua mano nivea e gemmata si posò sul capo ricciuto della bambina.

Stella intuì rapidamente che qualche grande cosa era successa, che l'anima di sua cugina, era nella stretta di una lotta terribile. Pensò che quello era il momento di darsi coraggio e di parlare.

Chissà! Forse quello avrebbe deciso in un attimo del cuore di sua cugina, portandole ad una risoluzione definitiva ed irrevocabile. Forse da quello dipendeva la sua salvezza. In un lampo Stella prese la sua determinazione. Sollevò la principessina fra le braccia, e la offrì ai baci di Nelfictae, mettendole il capo bruno fin sotto le labbra.

Nelfictae la baciò.

— Amala, amala molto, e di più — disse in francese per timore che la bimba comprendesse — amala doppiamente... perchè a quest'ora... — ed il suo capo accennò fuori della finestra — a quest'ora forse sua madre non sarà più.

Non altro. Ella detto tutto.

Se Nelfictae de Caste Riviera non avesse avuto l'animo disposto a sentire qualche cosa di straordinario, sarebbe caduta rovescioni. Ma il primo colpo l'aveva diggià ubbriacata di dolore e disperazione. Così pare che quella notizia la lasciasse di ghiaccio. I soli occhi s'ingrandirono in una stupefazione dolorosa. Ella baciò due volte la piccina, s'allontanò, entrò nella sua camera, si chiuse; aperse uno stipo e ne cavò una specie di grosso gioiello argentato che posò nel letto, poi chiuse la finestra, e tornò nella cameretta di Stella.

Ella baciò ancora una volta la piccola Nelfictae, poi, senza più voltarsi, rientrò nella sua camera, e girò la chiave lentamente.

A Stella parve che la porta le si serrasse sul cuore. Ella guardò la bimba ch'era rimasta muta e stava per piangere, la prese in collo, e abbandonò la stanzetta pianissimo, quasi per tema d'essere udita. Scese le scale, mentre al suo orecchio attento arrivava lo stridore che faceva la chiave girando nella serratura della sua camera. Nelfictae chiudeva dunque il suo uscio?

La giovinetta rabbrividì. Istintivamente presentì un pericolo. Tenendosi stretta al cuore la bambina, parendole d'essere accompagnata da un angiolo, risalì la scala. Ma la mano non aveva neppur toccata la porta, che Nelfictae de Caste Riviera, stesa sul letto, appuntava la bocca di quel grosso gioiello argentato sulla sua bocca desolata.

S'udirono delle grida terribili di spavento: niente altro; tutto era finito!

EPILOGO.

Si dice che si sogna a venti anni, perchè si parla dell'amore con entusiasmo, che si è pazzi perchè si ha fede e si è credenti. Eppure nulla di più irragionevole di quell'ironia e di quello scetticismo beffardo. A vent'anni si è più onesti, più nobili, più buoni; si hanno nel cuore molte fiamme, ma molto coraggio; molte illusioni, ma anche molti saldi propositi. È appunto perchè il cuore è infiammato, che si prendono le più ammirabili risoluzioni, e si piantano le prime pietre d'un edificio il più delle volte duraturo.

Se per via la saldezza dei propositi viene meno per disillusioni mortali, non cessa però di essere meno nobile il primo intendimento che ha cercata l'opera buona. Se veniamo ingannati da chi ha vissuto di più la colpa non è nostra, e se il giovane avrà il dolore e l'esperienza, al vecchio si aggraverà il cuore d'un rimorso. Se il destino getta una risata schernitrice su la santa intenzione, l'occhio avrà una lagrima, non il cuore un rimpianto; forse un sospiro malinconico, ma non mai un pentimento. Questo pensa confuso Riccardo Darte, nella triste e desolata camera nunziale.

Tre quadri si svolgono, lentissimamente, nel suo cervello, e gli passano, tele viventi, davanti agli occhi. Egli, giovane senza guida, s'è trasformato sensibilmente, ogni giorno, per la forza di quel grande amore spirituale.

La sua intelligenza magnificamente aperta e feconda, aveva acquistato uno splendore che si rifletteva in ogni parola. Due anni sembrano poca cosa, ma per chi ha fatto oro d'ogni minuto, sono un gran tratto di tempo.

Non è un miracolo nuovo; è il miracolo che l'amore opera nelle anime elette, la forza che dà le ali allo spirito, per elevarlo fino a Dio. Riccardo è pallido, magro, tramutato. Nessuno degli amici lontani riconoscerebbe in lui il bel giovanotto ch'era l'ammirazione delle fanciulle, ed anche dei suoi compagni.

(Continua).

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

I ministri esteri sono in salvo.

Roma 28 — Si telegrafa da Berlino che i ministri delle Potenze a Pekino si trovano presso le truppe sbarcate.

— Il console d'Italia a Shanghai telegrafa essergli stato ufficialmente comunicato dal vicerè di Nanking che le Legazioni sono salve.

La liberazione di Seymour.

Pietroburgo 28 — L'ammiraglio Alexejeff telegrafa da Porto Arthur 27 al ministro della guerra. « Un distaccamento russo di quattro compagnie, comandato da Schrinski, con altri riparti di altre Potenze, liberò Seymour nella notte dal 25 al 26. Nel porto di Tientsin si trovano 200 feriti appartenenti alle truppe di Seymour ».

IN FRANCIA.

Il generale Delanne messo in disponibilità.

Parigi 28 — Si assicura che il ministro della guerra *mise in disponibilità* il generale Delanne, capo di stato maggiore.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

29 giugno 1848 — Per le fortissime pioggie in Carnia e Canal del ferro galleggiano sul Tagliamento molte borre (legna da fuoco) che erano state preparate in montagna. Ad Osoppo colla scusa di prestarsi a ritirare in porto le borre si fa approvvigionamento di granaglie e per i paesani e per i difensori del forte.

×

Un pensiero al giorno.

Tutte le maggiori voluttà e le più alte aspirazioni della vita umana si riferiscono all'avvenire. Amare cioè creare uomini che vivranno più di noi; aspirare alla gloria, cioè far galleggiare per un certo periodo il proprio nome nel naufragio del tempo; fabbricare cioè accumulare pietre che dureranno più delle nostre ossa e così del resto.

×

Cognizioni utili.

Contro la caduta dei capelli.

Fra le tante c'è questa ricetta, che dà buon risultato, per lo meno, contro la forfora: alcool canforato gr. 100, trementina rettificata gr. 50, ammoniaca gr. 10.

Se ne versa un po' in due dita di acqua; poi, inzuppatane una spugna da *toilette*, si bagna e si strofina il cuoio capelluto.

×

Spiegazione della sciarada precedente.

RUBI-NO.

×

Per finire.

Spirito cortese.

— Dica, conte, come avviene che in società si *vedono sempre più signore che uomini.*

— Ma è naturalissimo. Dappertutto si vede più cielo che terra.

PROVINCIA

Le sagre d'oggi. Oggi a Tarcento ed a S. Pietro al Natisone hanno luogo le solite sagre con grandi feste da ballo.

Se il tempo lo permetterà, nel pomeriggio molti udinesi vi parteciperanno, come di consueto, a quelle sagre.

UDINE

Per la riforma daziaria.

Abbiamo richiesto al Municipio, a scopo di studio, la Relazione della Giunta per la *riforma daziaria in incubazione.*

Ci fu risposto che essa non è ancora pronta per essere comunicata alla stampa.

Sta bene. — Ma come va che qualche giornale sembra averne perfetta cognizione?

Preghiamo vivamente il signor Sindaco di non permettere di questi abusi; Gli argomenti di pubblico interesse appartengono a tutti con pari diritto.

*

Le deliberazioni della Giunta.

La Giunta municipale, riunitasi ieri in seduta straordinaria, concretò le sue proposte, in seguito agli studi fatti dalla apposita Commissione, per l'esazione dei dazi di consumo.

Deliberò di semplificare la tariffa con la soppressione di parecchie voci secondarie, fra le quali meritano accennò il petrolio, il formaggio e il riso.

Con queste riduzioni di tariffa ne consegue la riduzione anche delle ricevitorie daziarie, per cui rimarrebbero quali ricevitorie, sole le barriere delle porte Aquileja, Cussignacco, Poscolle e Gemona.

Queste proposte, col piano per l'esazione del dazio in economia, saranno portate nella prossima seduta del Consiglio.

Il mercato delle frutta. *Ecco* i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Ciliege al quintale da lire 15.— a 30.—

Nelle Scuole.

LA MOSTRA DIDATTICA della R. Scuola Normale

si chiude, come annunciammo, oggi, alle 18 e mezza.

Avviso ai *desiderosi di conoscere* questa interessante esposizione.

I promossi senza esame.

R. Istituto Tecnico.

I. Corso.

Ciani Corrado, Dal Torso Alessandro, Grillo Vittore, Mazzolini Osvaldo.

II. Corso.

Sezione fisico-matematica.

Prucher Mario, Serravallo Egidio.

Sezione Ragioneria e Commercio.

Angeli Carlo, Gini Guido.

III Corso.

Sezione Ragioneria.

Cannellotto Antonio, Merlo Giuseppe.

Sezione Agrimensura.

Ivo Amirteo, Mussinano Renato, Tonizzo Gino.

IV. Corso.

Sezione fisico-matematica.

Cecchini Oreste, Sala Antillo.

R. Scuola Tecnica.

Promossi alla II classe.

Bombarda Amilcare, Brentana Gustavo, Cirandi Luigi, Darli Francesco, Gobessi Carlo, Marpillero Lodovico, Sendresen Federico, Sonvilla Giacomo, Beltrame Gaspare, Capasso Arturo, Chittaro Guido, Colloredo Tomaso, Corradini Corradino, De Cillia Carlo, Gaio Edmondo, Nardone Primo. Novoletto Angelo, Nigris Annibale, Parmeggiani Gaetano, Pecile Giuseppe, Pellegrini Adolfo, Quaglio Giov. Batt., Rupil Giusto, Stolz Giovanni, Trani Roberto, Brovedani Silvio, Magistris Enrico. Maierotti Arturo, Provvisionato Marino, Sabot Luigi, Sormani Giovanni, Tubello Giovanni, Venturini Edoardo, Veroi Pietro, Bernardis Torquato.

Promossi alla III classe.

Basevi Sergio, Bassi Benvenuto, Berti Guido, Bon Luigi, Cameroni Enzo, De Carli Vittorio, De Gaspori Luigi, Facini Luigi, Grassi Mariano, Grinovero Cesare, Ottogalli Eligio, Piantazzola Rizzieri, Tamburlini Tomaso, Armellini Germano, Bardusco Marco, Borgnolo Giulio, Carnelutti Cesare, Clerici Alessandro, Commessatti Raffaele, Giacomuzzi Giovanni, Passamonti Odone, Savio Arnaldo, Valle Provino, Verza Alceo.

Licenziati dalla III classe.

Ballico Diego, Battistella Carlo, Biasutti Gaetano, Brusasco Attilio, Dalan Arturo, Gini Aldo, Mecchia Giuseppe, Nicoletti Pietro, Saletnich Liberale, Calierno Antonio, Colonna Giacomo, Ellero Valentino, Facini Iacopo, Finelli Enrico, Fontanini Luigi, Missio Camillo, Scoccimarro Mauro, Unfer Ferdinando, Venturini Guido, Zavagna Federico.

Società pei Giardini d'Infanzia in Udine.

Iersera ebbe luogo l'annunciata adunanza generale dei soci della « Società pei Giardini d'Infanzia ».

Scusarono la loro assenza la signora E. Morpurgo, la signora Rinoldi Frangipani, ed il cav. G. B. Degani.

Il nostro "Giardino" a Parigi — La Relazione.

Il Presidente — senatore Pecile — *annunziò come la Società in seguito ad* invito del Ministero si fosse presentata alla Esposizione di Parigi, assieme ad altre istituzioni prescelte, come dimostrazione, in quella Mostra mondiale delle iniziative e del progresso in Italia *in questo ramo*; e ciò in seguito a deliberazione del Consiglio della Società; che perciò venne pubblicata una relazione, fatta tradurre anche in francese, che il Presidente stesso presentava agli *intervenuti.*

A pagina 15 della relazione trovansi accennati gli articoli, oggetti e pubblicazioni presentate.

Il comm. Ravà, commissario del Governo, che ordinò anche la Mostra della Società, scriveva in data 28 maggio che « i Giardini d'Infanzia di Udine, quelli di Genova e gli Asili israelitici di Roma erano *le istituzioni che* **meglio rappresentano** *l'educazione infantile* a quella Esposizione internazionale. »

La spesa superò il preventivo, perchè si dovettero fare gli *albums* nuovi; ma il Ministero ci diede un sussidio di 200 lire.

Nella relazione sono compresi i resoconti 1897 - 98 - 99, che, dopo breve discussione, vennero approvati.

Commemorazioni e auguri.

Il Presidente accennò poi alle gravi *perdite sofferte dal Consiglio nelle persone* del dott. Emilio Volpe, zelantissimo, il quale per ora non offre speranze di riaversi — e del conte Nicolò Mantica, che tanta opera, studi e *prestazioni dedicò all'inizio della nostra* istituzione, e che ne fu sempre un angelo tutelare. Invitò l'assemblea a voler sostituire degnamente queste egregie persone.

Vennero eletti in loro vece il dottor G. B. Antonini ed il sig. Angelo Angeli.

Accennò poscia al *morbillo*, che mercè la solerzia dei medici e le precauzioni prese, non mira mai il « Giardino » in condizione di doversi chiudere, impedì però di giovarsi dell'opera delle benemerite Patronesse per ragioni facili a comprendersi.

Per ultimo il presidente pose sul tappeto la questione della

Chiusura del Giardino in via Villalta?

votata dal Consiglio in conseguenza dello scarso intervento di bambini a quel Giardino, facendo notare tutta l'importanza di questa deliberazione. Qui la discussione *si fece molto* animata. La ragione principale della poca *frequenza consiste nella vicinanza* dell' « Asilo Volpe »; ma venne osservato che, nonostante l'esistenza di questo Asilo e di quello « dell'Immacolata » vi sono a Udine una quantità di custodie *o ricoveri di bambini*, tenuti da donne che lo fanno per speculazione, mancanti di ogni principio di educazione infantile e che per la qualità dei locali, quasi sempre infelicissimi, e delle *persone che li assistono*, per riguardi di igiene, e talora di moralità dovrebbero essere chiusi.

Sopprimere un locale ottimo, ben arredato, con cortile e giardini, *con* sala di *giuochi*, affidato ad un ottima maestra, per lasciar sussistere queste custodie, sarebbe una enormità.

Il sig. *Gregorio Braida* notò che lo sbilancio del *Giardino* in via Villalta, come apparisce dai resoconti, è poca cosa, e che scompare se si riflette che i sussidi sono concessi per ambedue i Giardini. Vorrebbe la municipalizzazione dei Giardini e che l'autorità comunale desse opera *solerte per chiudere* le custodie che non presentano condizioni di igiene e di moralità sufficienti.

Il dott. *Antonini* vorrebbe che l'azione della Società dei Giardini procedesse d'accordo colla Società *protettrice* dell'infanzia, e si mostra contrario alla chiusura.

L'avv. *Caratti* fa notare che non si fecero pratiche sufficienti per popolare il Giardino in via Villalta, e che *gli* consta che vi sarebbero persone in quella parte della città che ne prenderebbero cura, ed alle quali rincrescerebbe che il Giardino fosse chiuso. Osserva che la Società per la protezione dell'infanzia fa larghi introiti mediante spettacoli, ai quali *dovrebbe partecipare* anche la Società dei Giardini, e presenta il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea *considerando* che nè la scarsa frequenza al giardino in Via Villalta nè le condizioni del bilancio, *sono argomenti sufficienti* per addivenire alla sua chiusura;

che l'opera di propaganda educativa e di istruzione dei bambini deve incorarare a vincere energicamente le presenti difficoltà;

che la disciplina potrebbe portare effetti morali e finanziari assai gravi e dannosi;

che si può sperare di poter accogliere nell'avvenire i bambini che ora si adunano in ricoveri infantili anti-igienici e anti-educativi, dovendosi necessariamente provvedere alla loro chiusura;

che per l'avvenire dell'Istituzione è necessario di non ridurre il campo della nostra attività;

delibera di continuare a tener aperto il Giardino in Via Villalta,,.

L'ordine del giorno viene approvato.

La seduta è tolta.

Concorsi nelle Scuole. Sono aperti i concorsi alle cattedre di storia naturale nei Licei, di materie letterarie nei Ginnasi e di lingua francese nei Ginnasi; rivolgersi al Ministero di pubblica istruzione.

Società agenti di commercio. Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale fra i *soci di* questa *Associazione* — convocazione, nientemeno, *settima!!!* — per la riforma dello Statuto sociale.

Col numero appena appena legale venne approvato lo Statuto nuovo, con notevoli interessanti riforme.

Inoltre l'assemblea unanime votò un plauso alla *Commissione delegata* per lo studio delle suaccennate riforme.

Il nuovo Statuto darà al Sodalizio vigoria e giovanilità di elementi nuovi. Auguri.

Lega nazionale contro la tubercolosi. Domenica 1 luglio p. v. alle ore 3 pom. nella Sala di Scherma, in via della Posta, 38, si raduneranno gli aderenti alla Lega nazionale *contro* la *tubercolosi* per trattare sul resoconto morale ed amministrativo del primo esercizio.

Concerto. Questa sera nella Birraria « alle Tre Torri » in Mercatovecchio, alle ore 9 concerto vocale e istrumentale.

Visite di bambini. Oggi, nell'*ufficio sanitario municipale*, ebbe luogo la visita dei bambini che concorrono per essere inviati alla cura dei bagni di *Lido* od a quella *climatica* di *Fratta*.

La visita delle bambine verrà effettuata domenica prossima.

L'odissea della Zanuttig. Ci informano da Rualis che la Zanuttig, la sciagurata donna che fu, col Jacuzzi, l'oggetto del lungo emozionante dibattito alla nostra Assise, segnata dall'anatema *popolare* — più ancora per le insane parole con cui osò apostrofare il parroco testificante — ha dovuto venirsene via, in esilio; e che intanto si trova in Udine, in un suburbio.

Quest'*ultima circostanza*, per informazioni assunte, ci risulterebbe esatta.

Quel dei sigari. Abbiamo ieri accennato come una persona assai nota in città, ben provvista di censo, fosse stata sorpresa in un negozio del centro della città, mentre faceva sparire dei sigari in una manica della giacca.

Ora apprendiamo che l'ufficio di P. S. ha denunciato quel signore al Procuratore del Re per « furto semplice ».

Il denunciato è il negoziante di mobili Carlo Menini, detto *Polesa*, ed il derubato è il tabaccaio Alessandro Ellero di Piazza V. E.

L'arresto di Rosso. Giorni sono abbiamo accennato di una truffa di una bicicletta, avvenuta in danno del negoziante Ziliotto di Treviso, commessa da certo Angelo *Rosso di quella* città; la quale bicicletta era stata impegnata al nostro Monte di Pietà. Ora, dalla *Gazzetta di Treviso*, apprendiamo che il Rosso è stato martedì scorso arrestato a Bolzano da quella polizia, e verrà *estradato* per render conto dei suoi... veli.

" Mascalzone! maleducato!.. porco! ,, Queste parole di colore molto chiaro indirizzava ieri sera un oste fuori porta Venezia ad un contadino d'un paese vicino, il quale ubbriaco, s'era *permesso* di adibire per le sue... espansioni la finestra della cucina dell'osteria.

Assieme al contadino c'era un grosso prete, pur lui un po' brillo, il quale vedendo che alle grida dell'oste s'avvicinava della gente; tentava in ogni *modo* di calmarlo.

Dopo averne dette di cotte e di crude l'oste cessò di urlare e allora il ministro... di Bacco e il suo compagno montati in carretta, s'avviarono lesti lesti verso casa loro, mentre la gente rideva allegramente.

I feriti di ieri. In questo Ospitale vennero ieri medicati:

Saltarini Santo fu *Valentino*, d'anni 36, fornaio da Udine, per accidentali contusioni al braccio sinistro, guaribili in cinque giorni.

— Ieronutti Maria fu Domenico, maritata Secco, d'anni 50, contadina da Tarcento, per frattura dell'ulna sinistra, al *terzo inferiore* e contusioni multiple al braccio sinistro, guaribili in 40 giorni.

— Zampi Enrico di Giuseppe, d'anni 9, scolaro da Udine, per frattura del *radio destro*, causata da caduta accidentale, guaribile in 25 giorni.

BANCA DI UDINE.

I signori azionisti sono invitati a presentare dal primo luglio in poi alla Cassa le *rispettive azioni* possedute per l'incasso della Cedola primo luglio di **lire 2.50** e contemporanea annotazione della liberazione dei cinque decimi in conformità alla deliberazione dell'assemblea 18 febbraio p. p.

Udine, 29 giugno 1900.

Il Presidente

C. Kechler.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 6 - 1900	ore 9	ore 16	ore 21	29/6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.7	750.5	750.7	759.9
Umido relativo	62	47	59	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	piov.
Acqua cad. mm.	—	—	—	5.4
Velocità e direzione del vento	1 E	1 SE	calma	1 E
Term. centigr.	21 6	25.8	21.2	16.6

28 Temperatura { massima . . . . . 26.7; minima . . . . . . 14.6; minima all'aperto 13.0

29 Temperatura { minima . . . . 16.0; minima all'aperto 14.3

Tempo probabile

Venti deboli prevalentemente del primo quadrante; tempo di carattere variabile; qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Il Processo per direttissima contro il geometra Enrico Moro.

Perchè si abbia un'idea completa di questo interessante e punto edificante dibattimento diamo qui il resto del resoconto non potuto accogliere nell'edizione di ieri:

L'arringa dell'avv. Levi.

Per questo pettegolezzo - incomincia - non par vero che siasi ritenuto necessario incomodare tanta gente. Dissi « pettegolezzo »; ed è il vero nome che si conviene. Solamente a qualche ora di distanza, ricorrendosi ad una gherminella si pensò ad arrestare il Moro. Certamente il *carabiniere è stato montato* da qualcheduno.

Ricostruiamo, dice, il fatto.

Il signor Moro era andato, per ufficio suo, a verificare i guasti prodotti dai coscritti. — *Come* può essere che il Moro, che noi conosciamo come persona mite e rispettosa, sia stato preso così ad un tratto dalla mania di perseguitare un carabiniere?

E' *strano* che la *guardia* di P. S. che ripetè qui, colla fedeltà di un papagallo, le stesse parole del carabiniere, o non abbia visto nulla!

Il carabiniere dunque prese qualcheduno per un *braccio*; è *probabile* dunque che il carabiniere prendendo forse il Moro per un coscritto, abbia afferrato lui. — La cosa non può aver altra spiegazione.

E' naturale quindi che il Moro abbia reagito col dire: Se fossi vostro superiore vi *metterei a posto*, « a posto », e non « in galera », come vorrebbero il carabiniere e la guardia.

Bisogna dunque ammettere che il carabiniere esagerò, onde non si può prestare cieca fede alla sua deposizione.

Il contegno, il modo di presentarsi, e la bottiglia di birra che vide presso il carabiniere, contribuirono certamente a fargli supporre il carabiniere ubbriaco.

Non voglio sostenere che i carabinieri siano stati ubbriachi, ma quello che è provato si è che i carabinieri avevano bevuto birra e liquori assieme ai coscritti: Ora se i carabinieri sono tanto ligi tutelatori dell'ordine pubblico, perchè non osservano i loro regolamenti che proibiscono loro le bibite alcooliche quando sono in servizio?

Conclude che vi può essere stato dell'equivoco, del malinteso; ma non vi sono però gli estremi dell'oltraggio.

Chiede l'assoluzione per inesistenza di reato.

L'arringa dell'avv. Bertacioli.

Analizza l'incidente originario della causa odierna.

S'immagina il dialogo fra il carabi-

niere e un suo superiore, questi gli deve aver detto:

— O voi eravate ubbriaco, o il Moro fu un oltraggiatore.

E' ben naturale che il carabiniere, messo in tali strette, tenti in ogni modo di far condannare il Moro, poichè in caso contrario è sicuro di avere un processo disciplinare. Dunque la deposizione del teste Lazzaretti bisogna accoglierla col beneficio dell'inventario.

Non ci sarebbe stato nulla se la guardia, quando il Moro s'affacciò alla finestra, avesse avvisato il carabiniere che il Moro era un ufficiale del Municipio.

Ma da quanto pare la guardia di città aveva solamente la consegna di tacere e di non veder niente. *(Ilarità.)*

Il Moro era in diritto di dire al carabiniere « se fossi vostro superiore vi farei mettere a posto », perchè il carabiniere non compì il suo dovere, che era anche quello di vedere che i coscritti non danneggiassero le finestre. Questo è un diritto di *ogni* cittadino.

Sostiene brillantemente la tesi che la risposta data dal Moro al carabiniere, non costituisce giuridicamente un « oltraggio ».

Il Tribunale non deve dimenticare che siamo in presenza di due pubblici ufficiali.

Conclude chiedendo l'assoluzione del Moro.

La sentenza.

Alle 12.10 il Tribunale emise — come dicemmo ieri — sentenza con cui condanna il signor Enrico *Moro* alla multa di lire 41, al pagamento delle spese processuali, ed alla tassa di sentenza.

NOTE.

Dicemmo « interessante e poco edificante » questo processo, e ciò non già per il fatto che qualche milite dell'« arma » — buon Dio, anch'essi, i carabinieri, sono uomini, e son giovani! — abbia potuto per un momento dormicchiare sulla consegna, e fraternizzare un poco coi giovinotti destinati ad essere i *commilitoni* del domani. Coteste sono inezie; nemmeno ciò che suol dirsi « circostanze piccanti »; e riguardano soltanto i regolamenti disciplinari dell'Arma.

Ma ciò che presta argomento a non benevole considerazioni è la « montatura » del processo, è il « pregiudizio » che vi ha presieduto.

Non discutiamo la sentenza del Magistrato — molto più che, essendo interposto l'appello, la causa pende *sub judice*: ma esaminiamo la genesi del processo; e più precisamente se questo genere di processi siano necessari, opportuni, utili.

Il « pregiudizio » è questo: che il « *prestigio* » *dell'arma* — come, in più vasto e ben più alto campo, il prestigio delle istituzioni — consista nella tesi che coloro che la rappresentano debbano aver sempre ragione.

E *l'andazzo*, il quale si riflette anche nei piccoli incidenti dei contatti fra le autorità e i cittadini, è l'andazzo che si *deve* — in un *paese di liberi* — combattere, perchè sia saviamente corretto; è l'applicazione del *buon senso* moderatore che si deve invocare, a giusta interpretazione dei diritti e dei doveri, a giusta correzione della rigidità delle formole; è la misura nell'apprezzamento delle cose e dei fatti, della quale i preposti devono *farsi* precetto e costume.

Diciamo questo per chi ha voluto questo processo, non per chi ha dovuto concluderlo in una sentenza.

Che diamine, a voler star sempre alla lettera!... « Datemi due righe di un uomo e ve lo faccio appiccare », dice un proverbio; datemi una parola detta da un cittadino a una *guardia* di P. S., ed io troverò sempre *modo* di sostenere che vi fu *oltraggio*, e di costringere un magistrato, per la salvezza del principio d'ordine, ad una sentenza. « La lettera — ammonisce il Vangelo — uccide lo spirito! »

E la mancanza di spirito, in certi casi, è un vero peccato; e da certi processi, anche quando si ottenne la « soddisfazione » della voluta condanna, si esce sempre insoddisfatti, coll'amaro alla gola; al pubblico non si è insegnato niente, o niente di buono, di utile; non si accrebbero simpatie a persone e cose che dovrebbero invece acquistarne, sempre; e intanto rimane intorno intorno un certo cachinno d'ironia... E' inutile: la tragicità fuor di posto, va irresistibilmente nel comico. Per esempio, che volete, quell'arresto, ottenuto così per astuzia — quasi per agguato, come si trattasse un ras eritreo poco fedele — non persuade nessuno.

In conclusione, il caso deve avere insegnato che certi incidenti non è mai bene gonfiarli, ingrandirli; e che, dopo tutto, la legge va bene leggerla — piuttosto che alla lettera — a senso; e, preferibilmente... a buon senso.

(e. m.)

Udienza pom. del giorno 28.

Martelossi Michele e Mazzarotti di S. Giovanni di Manzano imputati di lesioni personali involontarie furono assolti per inesistenza di reato.

Ruber Gio. Batta di Cividale imputato di truffa viene condannato in contumacia a giorni 35 di reclusione ed alla multa di lire 140.

Fadini Gio. Batta fu Bernardino imputato di *contravvenzione* alla legge metrica, appellante da sentenza del Pretore di Tarcento, si ebbe confermata la sentenza.

Della Mura Erminia di Udine appellante da sentenza del Pretore del I. Mandamento che la condannò per lesioni a lire 50 di multa, si ebbe pure in contumacia confermata la sentenza stessa.

Boscutti Giorgio di S. Guarzo appellante da sentenza del Pretore di Cividale che per minaccie a mano armata lo condannò a 75 giorni di reclusione, si ebbe ridotta la pena a giorni 30.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia Vitaliani e « Come le foglie » a Fiume.

La Compagnia Vitaliani che desiosamente attendiamo qui per martedì 3 luglio, si trova attualmente a Fiume, dove ha fatto lunga e fortunata stagione.

Fra i migliori successi naturalmente fu quello di *Come le foglie*, del Giacosa.

È interessante sentire come ne riferisce il periodico locale *La Difesa*:

« *Come le foglie* è, indubbiamente, un poderoso, grande lavoro d'arte, che si distingue anzitutto, per la nobilissima tendenza di riformare il teatro moderno già troppo insozzato da *pochades* d'ogni grado, oscurato dalle nebbie nordiche, e che si distingue poi, per sincerità di visione e lucidità di pensiero, per isnellezza di dialogo, per esseri veri e pieni di vitalità, per franchezza di una satira moderna, educatrice e nobilitatrice insieme, nonchè per vivacità di scena e per colorito altamente umano e poetico. Malgrado questi pregi, non saprei però ancor affermare che *Come le foglie*, di fronte ai *Tristi amori*, possa dirsi senz'altro il capolavoro dell'illustre commediografo.

« In ogni caso il successo di *Come le foglie* a Fiume è stato, e giustamente, grande e sincero e noi riteniamo nostro dovere di raccomandare a ognuno che ami i sublimi godimenti del cuore e della mente di andare a udire le prossime repliche del poderoso lavoro, poichè, ci si creda, un'audizione di *Come le foglie* a teatro, vale più della lettura di cento volumi di morale e di studi sulla vita sociale!

« L'esecuzione di *Come le foglie* fu eccellente, specie da parte della signora Vitaliani, che non affidandosi agli effetti scenici del gesto e della mimica, ma invece scolpendo e colorendo la sua dizione con arte impareggiabile, seppe dare alla sua voce di figlia e di sorella suoni tali che commossero intimamente lo spettatore, il quale, specie nel poetico atto IV., a stento riusciva a trattenere le lagrime che contro sua volontà gl'imperlavano il ciglio.

« Assai applauditi furono il Duse (Giovanni) ed il Sainati (Massimo), buono e corretto il Pezzinga (Tommy) e buona la signora De Campi nelle poco simpatiche vesti di Giulia ».

Le prime tre recite al « Minerva ».

L'impresa ci comunica che la Compagnia Vitaliani inizierà il suo corso di recite qui col programma seguente:

Martedì 3 luglio: *Cause ed effetti*.

Mercoledì 4: *Le Opere di Pinnia*, di Francesco Caputo.

Giovedì 5: *Le Modernissime*, di Clarice Tartufari.

FRA LIBRI E GIORNALI

Le Catacombe di Parigi. Sono uscite le prime dispense illustrate a cent. 10 la copia *Le Catacombe di Parigi*, di Elia Berthet.

Abbonamento all'opera completa lire 4. Inviare vaglia o cartolina vaglia ai fratelli Valsecchi, editori, Milano, via San Pietro all'Orto 23.

In vendita presso i principali venditori d'Italia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE.

Particolari della seduta — La situazione — Commenti — « Scendere per non cadere ».

Roma 29 — Nella seduta di ieri si notò che il Presidente del Consiglio on. Saracco, durante la votazione salì al *settore dell'Estrema a conferire* con Bovio e Colaianni, salutato simpaticamente dagli inquilini del settore.

Dagli altri settori lo si additava ridendo; da alcuni ridendo... verde.

— Le schede bianche *sono dei* « *recalcitranti* » di diversi gruppi, specie sonniniani e rudiniani.

— Si notò che persino Bertolini, sebbene timidamente, votò la proposta pel Regolamento.

Sonnino, rimasto solo seduto, mortificato, fu salutato da voci ironiche.

Durante il discorso Villa l'on. Saracco era attento e ne pareva soddisfattissimo. Chimirri e Visconti-Venosta ostentavano di non badarvi.

— Finita la seduta i membri del Comitato dell'Estrema furono assai felicitati per questa vittoria finale.

Il commento generale è questo: che i sonniniani sono liquidati, e che il Parlamento riprenderà il suo *regolare* funzionamento, mercè le Opposizioni.

— E' accolto da ilarità un comunicato di Sonnino all'*Agenzia Italiana*, secondo il quale egli non fu messo nella Commissione del Regolamento... per sua volontà.

(Anche il famoso conte di Culagna, cadendo da cavallo, diceva che..... aveva voluto scendere! — N. d. R.).

La durata delle sedute — I Sottosegretari — I Sovrani.

Roma 29 — Si prevede che i lavori della Camera dureranno fin verso il 10 di luglio.

— Dei nuovi sottosegretarii finora non fu nominato che l'on. Romanin-Jacur, per gl'Interni. — Stamane presta giuramento.

— I Sovrani verso la metà di luglio andranno a Monza.

Il Gabinetto dell'on. Pascolato.

Roma 29 — Il ministro Pascolato ha nominato suo capo di Gabinetto il commendator Michelangelo Pagni, segretario particolare il cav. Settiner.

Ha chiamato inoltre al Gabinetto: Ettore Cedolin, vice-ispettore telegrafico, di Venezia, ed i vice-segretari al Ministero: Arturo Penzetti, di Rovigo, ed Ugo Manfro, di Badia Polesine.

Previsioni.

Roma 29 — Parecchi giornali, alludendo a Visconti-Venosta, Rubini, Chimirri, dichiarano la posizione di certi ministri insostenibile, ed inevitabili alcuni mutamenti nel Ministero.

Gli « indipendenti ».

Roma 29 — Attorno a Baccelli, Fortis, Nunzio Nasi, ed altri, si va formando — a tutto detrimento della ex-maggioranza — il gruppo degli « indipendenti di Sinistra ».

L'esercizio provvisorio.

Roma 29 — La Commissione speciale, incaricata di esaminare la domanda di esercizio provvisorio, si è già riunita, presieduta da Zeppa.

Udito il ministro Rubini, la Commissione deliberò di accogliere la domanda del Governo.

Fu nominato relatore Picardi, il quale presenterà oggi stesso la sua relazione alla Camera.

DALL'ITALIA.

Il Congresso della Previdenza.

Milano 29 — Molta aspettazione e simpatia attorno al Congresso delle Società Operaie italiane che si aprirà stamattina nel Teatro « Olimpia ».

Sono giunti a centinaia i delegati delle 850 associazioni di M. S. d'ogni parte d'Italia.

E' evidententissima la corrente contraria all'adesione alla Cassa nazionale, secondo la legge attuale, direttissima.

Il Congresso sarà aperto con un discorso di Antonio Maffi, presidente del Comitato ordinatore, e uno del sindaco Mussi.

DALL'ESTERO.

ANDRÉE SALVO?

Telegrafano da Parigi, 28, al *Corriere della Sera*:

Giunge notizia da Copenaghen che un giornale norvegese pubblica un dispaccio seguente datato da Vardöe (Norvegia): « Andrée è salvo ».

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli.

Udine 28 — Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 227 e grammi 500 da lire 2.75 a 3.40; adequato generale 3.24. Doppi chil. 864 e gr. 350 da lire 1.25 a 1.30; adequato 1.20. Scarti chil. 1487 e gr. 750 da lire 1.20 a 2.50; adequato 1.46. Totale complessivo pesata a tutt'oggi chilogrammi 19909 e grammi 350.

Gorizia 28 — Gialli incrociati gialli chil. 8234, da corone 2.00 a 3.20; adeguato 3.05.

Bollettino della Borsa

UDINE 28 Giugno 1900.

	Giu. 27	Giu. 28
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.60	100.50
" 5 % fine mese	101.	100.90
" 4 ½ "	110.—	110.—
Exterieure 4 % oro	72.27	72.15
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	314.—	313.—
" 3 % Italiane	303.50	302.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.50	507.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.50	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	506.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	850.—	848.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	737.—	735.
" Ferr. Medit. ex coupons	536.—	535.—
Cambi e valute.		
Francia ... cheques	105.85	105.90
Germania ... "	130.10	130.15
Londra ... "	26.60	26.60
Austria - Corone ... "	110.20	110.—
Napoleoni ... "	21.15	21.16
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.95	94.70
Cambio ufficiale	105.89	105.86

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, *gerente responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5

ASEPSOL iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero.*

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sguardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sguardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano

OPUSCOLO GRATIS

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Muspilli — Venezia.

L. 1.50 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue
(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini
che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo
A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO
una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.
Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80.** Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone
è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici
il più potente tonico stimolante
dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.
Un flac. L. **4**; se per posta L. **5.** Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.
Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.
Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato, che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di di reni e stitichezza), e **catarro gastro-intestinale** si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e danno quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco.*

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardate che il vasetto, *che costa* **L. 1.50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Una Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, la **clorosi** che danno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso*, ecc. si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile *anche senza moto. Astuccio L.* 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore.** Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L.* 2

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**, fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia e gaiezza**. Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L.* 2.50 (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restare nel grasso; le tinture od acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli colla China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi*, ecc. si può avere franco inviando L. 0 25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE
MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, di Milano.

UNICO DEPOSITARIO IN UDINE
LODOVICO BON
VIA RIALTO, N. 5.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	23.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.30, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 6.25, 7.— e 10.30.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.² 9.25	9.49
O.¹ 13.38	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.06	19.45	M. 17.30	19.05
O.³ 21.57	23.35	O.² 22.05	22.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.31
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Topi-Tripe
Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come le paste, basedose e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».